

I SINDACATI DI POLIZIA: «OLTRAGGIOSO, ISTIGA ALL'ODIO SOCIALE»

Nel video della Nannini agenti dipinti come maiali

I poliziotti, con i volti di suini, picchiano persone inermi. Chiaro riferimento a Blm

di **GIULIANO GUZZO**

■ Più che l'«aria», potrebbe essere la pazienza a finire. Stiamo parlando delle polemiche sorte in queste ore a seguito della diffusione del video della canzone di **Gianna Nannini** - intitolata appunto *L'aria sta finendo* - che, realizzato come un cartone animato, vede dei poliziotti massacrare un uomo di colore, in un palese richiamo alla sorte di **George Floyd**. Già questo, in effetti, non sarebbe passato inosservato ma la **Nannini** ha evidentemente voluto strafare; così, nel video assai politicizzato del suo brano - nel corso del quale peraltro compare anche **Donald Trump**, ritratto come un clown - i poliziotti impegnati nel pestaggio vengono ritratti come dei maiali.

Non solo. In un'altra sequenza della clip, un'intera squadra antisommossa appare in sembianze suine. Se ne deduce come, nelle intenzioni della cantautrice, non solo i responsabili della morte di **Floyd**, ma un po' tutte le forze dell'ordine non siano degne di essere considerate pienamente umane; il che, come prevedibile, ha mandato - e sta mandando - su tutte le furie i diretti interessati. Il sindaco di Polizia Fsp, per bocca del suo segretario, **Valter Mazzetti**, ha definito il video «un grave oltraggio alla dignità e al sacrificio di migliaia di donne e uomini». «Riteniamo questa trovata davvero vergognosa per più motivi», ha aggiunto **Mazzetti**, «perché gli agenti che si accaniscono su presunte vittime inermi sono disegnati con un'uniforme che richiama con chiarezza

quella della polizia italiana e soprattutto perché sono raffigurati con facce di maiali».

Gli ha fatto eco **Andrea Cecchini**, il sindacato del Reparto Mobile della Polizia di Stato, in una dichiarazione rilasciata all'Adnkronos: «Cantanti e opinionisti vedono fascismo dappertutto, ma non si azzardano ad accomunarci a regimi dittatoriali e ai maiali. Non accettiamo di vedere maiali in divisa antisommossa picchiare selvaggiamente e brutalmente delle persone di colore a terra». **Cecchini** ne ha avute anche per l'atteggiamento delle istituzioni: «Non accettiamo più che le istituzioni non prendano mai una posizione. Farci passare da razzisti e violenti è l'arte demagogica di una ideologia che chiede e vuole solo impunità per spacciatori, facinorosi e assassini». Si è unito al coro di protesta anche il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, **Domenico Pianese**: «Alcune delle immagini contenute nel videoclip di **Gianna Nannini**, sono inaccettabili, ingiuriose, violente e istigano all'odio sociale». Come **Mazzetti**, **Cecchini** e **Pianese**, c'è da immaginare che anche molti altri agenti, che rischiano spesso la vita per stipendi modesti, si siano sentiti offesi dal video della **Nannini** che tuttavia, come già si accennava, è tutto un inno alla cultura dominante. Vi si vedono infatti anche **Trump**, il suo muro - che poi non è manco suo, essendo in larga parte preesistente - e varie sequenze che faranno felice **Greta Thunberg**. Diversamente dai poliziotti che invece, comprensibilmente, son furiosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

